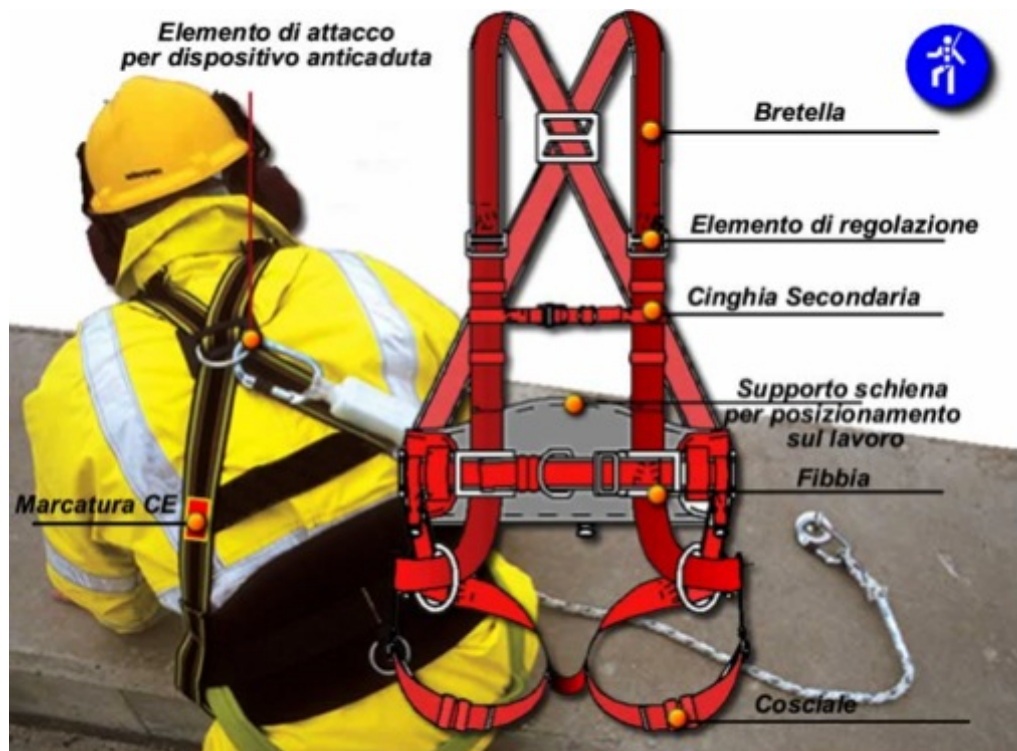


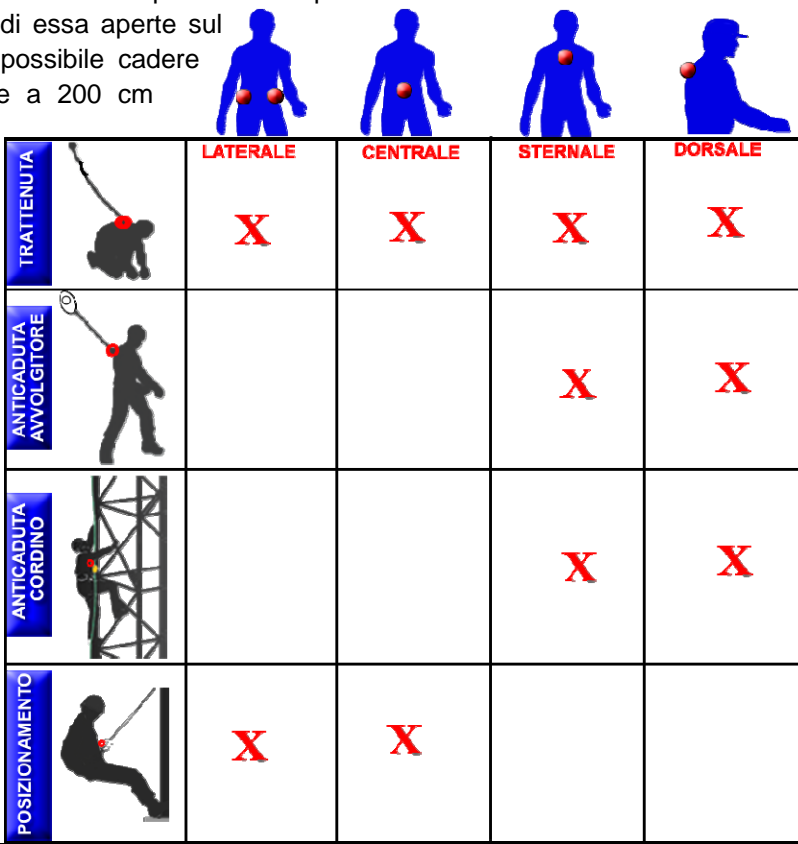


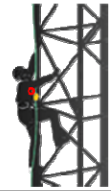



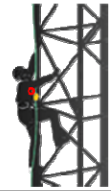



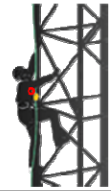

**IMBRACATURA UNI 361**

D.P.G.R. Toscana 62/R 05, Art.3, c.1 – Il. g) h)

**Dispositivo** Permanente Non Permanente

N.B.: Obbligatoria oltre alla marcatura CE la seguente documentazione: la dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante e la nota informativa rilasciata dal fabbricante stesso e consegnata dal rivenditore al momento dell'acquisto.

<b>Descrizione</b>	L'IMBRACATURA è un <b>dispositivo di protezione individuale con funzione di supporto rivolto principalmente all'arresto caduta</b> . E' concepito per distribuire in caso di caduta le tensioni sul corpo mantenendo l'operatore in sospensione.
<b>Caratteristiche</b>	<p>E' costituito da un insieme di nastri e/o cinghie, alcune con possibilità di regolazione e di adattamento a varie taglie, avvolgenti il corpo dell'utente. E' dotata di elementi di attacco, conformato ad anello, che consente di vincolarla al sistema di arresto caduta.</p> <p>Essendo un DPI rivolto a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente ai sensi del decreto legislativo 4 Dicembre 1992, n. 475, appartiene alla terza categoria e necessita informazione, formazione e addestramento per il suo utilizzo.</p> <p>Ogni DPI "imbracatura" deve essere realizzato nel rispetto dei criteri di ergonomia e di adattabilità al corpo di un operatore.</p> <p>Deve essere costituito da materiale resistente, i cui nastri e fili devono essere in fibre tessili sintetiche resistenti alle muffe ed alle sollecitazioni dinamiche, poco sensibili ai fenomeni dell'invecchiamento.</p> <p>Deve essere in buono stato di conservazione; mantenuto in stato di efficienza e di igiene; in caso sia necessario provvedere a sostituzioni di parti e/o riparazioni, deve rimanere in azienda traccia documentale delle stesse, e comunque le stesse devono</p>

	<p>essere condotte assicurando il livello di qualità prestazionale garantito dal fabbricante al momento dell'acquisto.</p> <p>Deve essere resistente nel suo insieme e in ogni sua parte al massimo sforzo cui può essere assoggettato, secondo le prove di resistenza statica e dinamica.</p>																														
<b>Impiego</b>	<p>Dispositivo di protezione individuale <b>obbligatorio in tutti quei casi in cui</b> pur essendo già state adottate tutte le possibili misure tecniche di prevenzione, anche di protezione collettiva, o nell'impossibilità tecnica di adottare DPC, <b>permane un rischio residuo di caduta dall'alto</b>. Deve essere destinato dal datore di lavoro ad un uso personale salvo quanto specificato all'art. 77 c.4 l.d) D.Lgs 81/08. Si rende necessario in quelle particolari fasi lavorative in cui l'operatore è esposto al rischio di caduta dall'alto della copertura o di parti di essa aperte sul vuoto dalle quali è possibile cadere da altezza superiore a 200 cm rispetto a un piano stabile (vani scale, porzioni non portanti della copertura, lucernari, cavedi, passerelle, ecc.).</p> <p>Esistono vari tipi di imbracature dotate di punti di ancoraggio diversi in funzione del loro utilizzo e delle tecniche di lavoro, le principali relative ai lavori in copertura sono sintetizzate nel grafico a lato.</p>  <table border="1" data-bbox="683 694 1484 1400"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>LATERALE</th> <th>CENTRALE</th> <th>STERNALE</th> <th>DORSALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TRATTENUTA</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>ANTICADUTA AVVOLGITORE</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>ANTICADUTA CORDINO</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>POSIZIONAMENTO</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			LATERALE	CENTRALE	STERNALE	DORSALE	TRATTENUTA		X	X	X	X	ANTICADUTA AVVOLGITORE				X	X	ANTICADUTA CORDINO				X	X	POSIZIONAMENTO		X	X		
		LATERALE	CENTRALE	STERNALE	DORSALE																										
TRATTENUTA		X	X	X	X																										
ANTICADUTA AVVOLGITORE				X	X																										
ANTICADUTA CORDINO				X	X																										
POSIZIONAMENTO		X	X																												
<b>Specificità</b>	<p>Dispositivo di protezione individuale che garantisce, in combinazione con un opportuno sistema di arresto cadute, una risposta al rischio residuo nel caso di cadute dall'alto. Il suo uso in cantiere è giustificato soltanto in circostanze in cui, a seguito della valutazione dei rischi, risulta che il lavoro possa essere effettuato in condizioni di sicurezza e l'impiego di un'altra attrezzatura di lavoro considerata più sicura non è giustificato a causa della <b>breve durata</b> di impiego e delle caratteristiche esistenti dei siti che non possono essere modificati.</p>																														
<b>Criticità</b>	<p>Può essere utilizzato <b>solo da personale informato, formato ed addestrato al suo utilizzo</b> che ne conosca, oltre alla modalità di indossabilità anche le procedure per risultare sempre ancorato ad un punto fisso.</p> <p>L'imbracatura infatti fa parte di un sistema composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostegno per il corpo costituito dall'imbracatura stessa adattabile alla morfologia corporea ed in grado di distribuire su un'ampia superficie le tensioni</li> </ol>																														

	<p>dovute ad una caduta che devono essere sempre inferiori a 600 daN;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Ancoraggio ad un struttura in grado di garantire gli effetti di una caduta;</li> <li>3. Collegamento tra imbracatura e punto di ancoraggio.</li> </ol> <p>Elemento di estrema criticità è la dipendenza, ai fini dell'efficacia dell'imbracatura, da un sistema perfettamente funzionante nei suoi elementi costitutivi e/o sottosistemi, di cui l'imbracatura stessa è solo un componente. Fra tutti i principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza di un punto di ancoraggio affidabile;</li> <li>• Punto di attacco ad un sottosistema affidabile (assorbitore di energia, cordini, connettori, ecc.);</li> <li>• Esistenza di bordi taglienti, temperatura elevata, conducibilità termica;</li> <li>• Cattivo stato di conservazione e/o utilizzo erraneo da parte dell'operatore.</li> </ul> <p>Un elemento ulteriore di criticità e conseguentemente di <b>opportunità di utilizzo</b> di detto DPI è la valutazione da parte del tecnico delle condizioni al contorno: calcolo del tirante d'aria libero, area soggette a trattenuta, area soggetta ad arresto caduta, elementi architettonici e/o strutturali emergenti ed impattanti in caso di caduta, ecc..</p>
<b>Alternative</b>	Nessuna.
<b>Ispezioni</b>	<p>Da una ispezione visiva dovrebbe essere verificata ai fini dell'analisi dello stato di conservazione, e quindi dell'utilizzo, almeno la sussistenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presenza di elementi metallici non corrosivi;</li> <li>• la presenza di cinghie o similari sulle spalle e nella regione pelvica;</li> <li>• la larghezza delle cinghie primarie deve essere superiore a 4 cm (UNI EN 361) o a 5 cm (D.M. 466/92) e quella delle secondarie –bretelle e cosciali- non inferiore a 2 cm (UNI EN 361) o a 3 cm (D.M. 466/92);</li> <li>• il colore delle cuciture deve essere in contrasto con quello delle cinghie stesse.</li> </ul> <p>Irrinunciabile: <b>la marcatura CE</b> sull'imbracatura su cui deve essere inoltre riportato il modello, tipo di imbracatura, produttore e la norma europea di riferimento, in questo caso la UNI EN 361.</p> <p>Il libretto di uso e manutenzione fornito dal fabbricante e rilasciato dal venditore al momento dell'acquisto deve essere sempre presente e scritto in Italiano.</p> <p><b>Ai lavoratori</b> compete la cura dei DPI messi a loro disposizione; evitando di apportare modifiche di propria iniziativa, e seguendo le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI al termine di ogni utilizzo.</p>
<b>Sistemi e procedure complementari</b>	<p>Verifica del sistema di arresto cadute di cui l'imbracatura è un componente.</p> <p>Per coperture inclinate (pendenza superiore a 15°) l'operatore deve indossare idonee calzature antidrucciolo.</p>
<b>Norme di riferimento</b>	<p><b>DLgs 9 aprile 2008, n. 81,</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tit. III, Capo II Artt. 74-79;</li> <li>• Tit. IV, Capo II Artt. 107, 115, 116</li> </ul> <p><b>D.M. 22 maggio 1992, n. 466</b></p> <p><b>D.Lgs 4 dicembre 1992 n° 475</b></p> <p><b>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.3, c.1 – ll. g) h)</li> </ul> <p><b>Circ. 20 gennaio 1982 n. 13,</b></p>

- Artt. 0-6 e Allegati, PARTE I;

**UNI EN 361** IMBRACATURE PER IL CORPO

**UNI EN 363** SISTEMI DI ARRESTO CADUTA

**UNI EN 364** Metodi di prova per i componenti

**UNI EN 365** informazioni del fabbricante e marcatura

**UNI 8088** Lavori inerenti le coperture dei fabbricati – criteri per la sicurezza